



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Padova

Anno XXXI

BARI, 25 MAGGIO 2000

N. 60

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c/c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15º giorno di ogni mese avranno validità dal 1º giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15º giorno e comunque entro il 30º giorno di ogni mese avranno validità dal 15º giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO, 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI, 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 13 ottobre 1999, n. 212
Ricorso proposto da Proto Maria c/o Comune di Oria.
 Pag. 3136

ORDINANZA 20 gennaio 2000, n. 259
Ricorsi proposti da GEN.IM s.r.l. c/o Regione Puglia ed altri.
 Pag. 3139

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2000, n. 612
Integrazione deliberazione Giunta Regionale n. 95/2000 - Legge 662/96 - Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia.
 Pag. 3142

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2000, n. 78
Procedure di V.I.A. - Consorzio ASI di Foggia - Viabilità di agglomerato industriale P.R. ASI "Ascoli Satriano" con la fascia di rispetto del torrente Carapelle.
 Pag. 3142

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2000, n. 79
Procedure di V.I.A. - LASTRABI s.p.a. di Grumo Appula (Ba) - Progetto di interrimento controllato per rifiuti non pericolosi in località "Torre dei Gendarmi" Grumo Appula.
 Pag. 3142

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2000, n. 81
ANAS SS 98 "Andriese Coratina" tronco Terlizzi-Bitonto - Verifica di compatibilità ambientale.
 Pag. 3143

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 aprile 2000, n. 82
Procedure di V.I.A. - Società ECOSERVIZI s.r.l. di Lec-

ce - Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti industriali con produzione di materie prime seconde sito in Zona industriale, Comprensorio SISRI, Corso Francia - Lecce.

Pag. 3143

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 aprile 2000, n. 83

Procedure di V.I.A. - Società BIOTECNECO s.r.l. di Bari - Progetto di impianto di stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzare in agro di Lecce.

Pag. 3144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 aprile 2000, n. 84

Procedure di V.I.A. - Ditta Tucci Nicola s.r.l. di Andria (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione cava.

Pag. 3145

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 13 marzo 2000, n. 148

Progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia - ambiti 1-4-5 - Delibera CIPE n. 30/98 del 17-3-1998 - progetto di completamento, aggiornato nei prezzi, concernente la realizzazione dell'impianto di affinamento di Foggia, dell'impianto di depurazione di Monte S. Angelo - fraz. Di Ruggiano - e dei tronchi fognanti di Cerignola graficamente individuati nelle planimetrie progettuali. Concessionaria: A.T.I. avente capogruppo l'impresa "Salvatore Matarrese s.p.a." con sede in Bari. Espropriazioni in agro di Foggia - Determinazione delle indennità provvisorie - Autorizzazione al pagamento delle indennità accettate.

Pag. 3145

Atti di Organi monocratici regionali

COMUNE DI STORNARA (Foggia)

DECRETO RESPONSABILE SETTORE 9 maggio 2000 n. 3

Occupazione d'urgenza.

Pag. 3146

COMUNE DI TRICASE (Lecce)

DELIBERA C.C. 29 novembre 1999 n. 140

Approvazione piano lottizzazione comparto L43.

Pag. 3146

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 marzo 2000 n. 16

Approvazione progetto strada di collegamento.

Pag. 3147

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso di sorteggio componenti commissione concorso n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Pag. 3147

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso di sorteggio componenti commissione concorsi pubblici diversi.

Pag. 3148

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di sostituzione nella Continuità assistenziale.

Pag. 3148

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.

Pag. 3148

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di sorteggio componenti commissione concorso n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Pag. 3150

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico I livello disciplina Psichiatria. Approvazione graduatoria.

Pag. 3150

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso per il conferimento di incarico professionale a n. 3 Psicologi ed a n. 1 Pedagogo per l'Unità Adolescenti.

Pag. 3150

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso di selezione per l'affidamento dell'incarico di rilevazione impianti termici e condizionamento.

Pag. 3151

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso di selezione per l'affidamento dell'incarico di consulenza per la gestione delle apparecchiature biomediche.

Pag. 3151

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per l'incarico quinquennale di Dirigente Medico struttura complessa disciplina Neuropsichiatria infantile. Revoca.

Pag. 3151

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo ripartizione tributi.

Pag. 3151

APPALTI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura attrezzature sanitarie.

Pag. 3151

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura apparecchiature elettromedicali.

Pag. 3152

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di aggiudicazione servizio refezione scolastica.

Pag. 3153

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori zona PIP.

Pag. 3153

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
Avviso di gara appalto fornitura materiale di cancelleria.

Pag. 3153

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)
Avviso di gare diverse.

Pag. 3153

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)
Avviso di gara lavori sistemazione isola pedonale.

Pag. 3154

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Foggia)
Avviso di gara appalto fornitura assicurativa.

Pag. 3155

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA (Lecce)
Avviso di gara lavori viabilità.

Pag. 3155

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione canali di bonifica.

Pag. 3155

OSPEDALE SPECIALIZZATO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori completamento Ospedale Dell'Erba.

Pag. 3156

PROVVEDITORATO OO.PP. BARI

Avviso di aggiudicazione lavori diversi.

Pag. 3156

AVVISI

TARANTO SVILUPPO S.C.p.a.
SOVVENZIONE GLOBALE AREA DI CRISI DI TARANTO
Graduatoria iniziative ammissibili alle agevolazioni Misura 2 "Aiuti agli investimenti produttivi".

Pag. 3156

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 13 ottobre 1999, n. 212

Ricorso proposto da Proto Maria c/o Comune di Oria.**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA PUGLIA****PRIMA SEZIONE DI LECCE**

composto dai signori:

Dott. Luigi Magliulo	Presidente
Dott. Luigi Viola	Componente relatore

Dott. Orazio Ciliberti	Componente
------------------------	------------

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso R.G. n. 24/99 proposto da Proto Maria Giuseppa, rappresentata e difesa dagli Avv. Giovanni e Gianluigi Pellegrino, presso lo studio degli stessi in Lecce, via Braccio Martello n. 36 elettivamente domiciliata;

contro

il Comune di Oria, in persona del Sindaco in carica *pro tempore*, rappresentato e difeso, in virtù di mandato a margine dell'atto di costituzione in giudizio e presupposta delibera di G.M., dall'Avv. Roberto Palmisano, elettivamente domiciliato in Lecce, via Duca degli Abruzzi presso lo studio dell'Avv. Andrea Fiocco;

per l'annullamento

del decreto 24-11-98 n. 2 del Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Oria e del relativo avviso di occupazione d'urgenza, notificato il 15-12-98; nonché di ogni atto connesso, collegato e consequenziale, ed in particolare delle delib. di C.C. nn. 6 e 31/98 della Delib. di G.M. n. 185/98.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio dell'Amministrazione resistente;

Viste le memorie prodotte dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Visti gli atti tutti di causa;

Udito all'udienza del 13 ottobre 1999, il relatore Dott. Luigi Viola; uditi altresì, come da verbale, l'Avv. Gianluigi Pellegrino, per la ricorrente, e l'Avv. Roberto Palmisano, per l'Amministrazione resistente;

Ritenuto in fatto e in diritto quanto segue:

FATTO

La ricorrente è proprietaria di un'area edificatoria sita nel Comune di Oria, censita in catasto al fg. 42 p.lla 5 ed interessata, da vari anni, da un procedimento ablatorio volto alla realizzazione di alcune strade, in parte, ricadenti nel PEEP e nel P.P. del Comparto 2 e, in parte (interessante la proprietà Proto), esclusivamente previste dal P.d.F. vigente nel Comune.

In data 15-12-98 era notificato, alla Sig. Proto, l'avviso di immissione in possesso delle aree necessarie alla realizzazione delle opere stradali in questione. Da tale notifica, la ricorrente apprendeva che, con gli atti indicati in epigrafe, l'Amministrazione comunale di Oria aveva proceduto alla riapprovazione del progetto delle opere viarie in questione e alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori: di conseguenza, il responsabile dell'U.T.C. del Comune di Oria aveva disposto, con decreto 24-11-98 n. 2, l'occupazione d'urgenza dell'area.

A base dell'impugnazione la Proto pone censure di:

- 1) violazione e falsa applicazione della l. 1187/68, dell'art. 37 l.r. n. 27/85, dell'art. 21 l.r. n. 56/80 e dell'art. 4 della l.r. n. 3/98: in particolare, la scadenza del vincolo preordinato all'espropriazione apposto sull'area di proprietà della ricorrente avrebbe determinato la necessità di procedere alla riqualificazione dell'area, mediante nuova approvazione regionale di una modifica allo strumento urbanistico e non, come nel caso di specie, mediante adozione di due delibere di Consiglio Comunale;
- 2) illegittimità derivata dall'illegittimità costituzionale della norma presupposta: l'art. 4 della l.r. n. 3/98 applicato dall'Amministrazione, nel caso di specie, contrasterebbe infatti con gli artt. 3, 42 e 117 della Costituzione;
- 3) violazione dell'art. 7 l. 241/90: nel caso di specie, sarebbe infatti mancata la partecipazione procedimentale assicurata dalla disposizione in questione;
- 4) incompetenza: il decreto di occupazione d'urgenza sarebbe infatti stato assunto dal Dirigente dell'U.T.C. e non dal Sindaco, come previsto dall'art. 40 della l.r. n. 27/85.

Resiste l'Amministrazione comunale di Oria.

All'udienza del 13 ottobre 1999 il ricorso è passato in decisione.

DIRITTO.

1. In via preliminare, la Sezione ritiene necessario rilevare come la decisione del primo e del secondo motivo di ricorso, relativi alle delibere 31-3-98 n. 6 e 10-9-98 n. 31, non possa prescindere dalla decisione della questione di legittimità costituzionale - per violazione degli artt. 117, 118 e 97 della Costituzione - dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3; ed in effetti, le delibere citate, alla base del procedimento espropriativo contestato dalla Proto, costituiscono applicazione del meccanismo derogatorio previsto dall'art. 4 della l.r. n. 3/98, ad avviso della

Sezione, incompatibile con le disposizioni costituzionali richiamate.

2. Quanto alla non manifesta infondatezza del dubbio di costituzionalità si offrono alla Corte le seguenti considerazioni.

La legge regionale n. 3/1998 reca "Norme urgenti per l'accelerazione delle procedure connesse all'attuazione dei programmi comunitari e alla realizzazione di opere pubbliche realizzate dallo Stato e Amministrazioni centrali".

All'art. 4, comma 1, essa prevede: "Nel caso in cui le opere pubbliche, finanziate nell'ambito del P.O.P. 1994/1999 o di altri programmi comunicati ovvero finanziati dallo Stato o da Amministrazioni centrali o da enti strumentali dello Stato, nonché da province, comuni e comunità montane, ricadano in aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, le deliberazione del Consiglio comunale di adozione dei progetti costituisce approvazione di variante degli strumenti stessi".

Il comma successivo prevede: "La deliberazione di cui al comma 1 non è soggetta a controllo e autorizzazione regionale".

Il successivo art. 6 estende, tra le altre, queste disposizioni alle opere dichiarate di pubblico interesse dal Comune nel cui territorio l'opera insiste.

Con le disposizioni ora considerate la Regione Puglia si autolimita, privandosi con propria legge, relativamente a determinate opere, di una parte delle sue funzioni in materia di urbanistica.

In particolare, la Regione dismette a favore dei Comuni la sua potestà di approvazione delle varianti predisposte dal Comune allo strumento urbanistico vigente, potestà che è espressione della più generale potestà regionale di approvazione dello strumento comunale.

Si ritiene che questa dismissione di potestà contrasti con i principi della legislazione statale in materia, ai quali la legge regionale deve attenersi per effetto del combinato disposto dell'art. 118 della Costituzione (il quale sancisce che spettano alla Regione le funzioni amministrative, tra cui quelle in materia di urbanistica, elencate nel precedente art. 117) e del precedente e testè citato art. 117, che a sua volta conferisce alle Regioni a statuto ordinario il potere di legiferare tra l'altro, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, in materia di urbanistica.

La stessa dismissione di potestà, inoltre, appare in contrasto col principio di buon andamento amministrativo sancito dall'art. 97 della Costituzione.

2.1. Relativamente al contrasto con i principi della legislazione statale in materia urbanistica si ritiene che nella legislazione statale sussistano dei principi generali, cui la legislazione regionale deve attenersi ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, i quali escludono che le Regioni a statuto ordinario possano spogliarsi del tutto del potere di approvare varianti allo strumento urbanistico generale adottato dal Comune, si da rimettere completamente all'Ente comunale ogni determinazione in materia.

L'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni e integrazioni, prevede il generale potere regionale [già statale, e trasferito alle regioni a statuto ordinario dall'art. 1), lettera d), del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8] di approvazione del Piano regolatore generale, e all'ultimo comma pone il principio generale, applicazione di più generali principi sul procedimento, secondo cui la variazione del piano è approvata con la stessa procedura stabilita per l'approvazione del piano originario.

Analoghi principi dell'ordinamento statale vi sono per il Programma di fabbricazione, per il quale gli artt. 34 e 36 della legge n. 1150/1942, come modificati e integrati dalla lettera h) del citato art. 1, D.P.R. n. 8/1972, pure prevedono l'approvazione regionale; dovuta, conformemente ai citati principi generali sul procedimento, anche per le varianti (confr., tra le molte, T.a.r. Marche 21 febbraio 1995, n. 79).

Normative statali di settore pongono discipline che divergono da quella generale ora accennata, e semplificano i procedimenti limitando - a vantaggio della celerità o del coordinamento fra i poteri pubblici interessati - i poteri regionali nel procedimento di variante. Ma in ognuna di queste ipotesi di settore permane un incisivo potere regionale sulle scelte di strumento, e non è dato di riscontrare che la regione sia esclusa nell'adozione di queste scelte (v., per l'edilizia ospedaliera e universitaria, l'art. 3 della legge 1° giugno 1971, n. 291; per l'edilizia scolastica, l'art. 10 della legge 5 agosto 1975, n. 412; per la localizzazione di impianti termoelettrici, l'art. 3 della legge 18 dicembre 1973, n. 880; per la localizzazione di centrali elettronucleari, l'art. 4 della legge 2 agosto 1975, n. 393).

Anche per quanto attiene allo specifico settore delle opere pubbliche, cui si riferisce la legge regionale n. 3/1998 ora in esame, l'art. 5 della legge statale 3 gennaio 1978, n. 1, pur finalizzato ad accelerare sensibilmente l'esecuzione delle opere pubbliche e recando al tal fine incisive deroghe al potere regionale di approvazione delle varianti allo strumento urbanistico (esclusione di varianti allo strumento urbanistico vigente in caso di approvazione di progetti di opere pubbliche qualora lo strumento già contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano; ovvero, nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, attribuzione di valenza di variante alla deliberazione comunale di approvazione del progetto, previa sua approvazione con le modalità previste dagli articoli 6 e seguenti della legge 18 aprile 1962, n. 167) non giunge ad escludere ogni valenza alle determinazioni urbanistiche regionali relative allo strumento oggetto di variante, ma continua invece a valorizzarle. L'art. 1, l. n. 1/1978, infatti, mantiene anche in sede di variante *ex lege* questa valorizzazione delle scelte urbanistiche regionali o attribuendo rilievo al fine pubblicistico delle destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici già imprime al sito con l'apporto decisionale

della Regione oppure introducendo il procedimento accelerato di cui agli articoli 6 e seguenti della legge n. 167/1962, nel quale è pure previsto l'incisivo apporto regionale.

Ulteriori indicazioni per il dubbio di legittimità costituzionale in esame sono nella legge 28 febbraio 1985, n. 47.

Questa è legge-quadro e quindi dà espressa applicazione dell'art. 117 della Costituzione indicando principi fondamentali che limitano il potere legislativo regionale (v. art. 1 della citata legge n. 47/1985).

La legge n. 47/1985, pur disciplinando ai fini di cui all'art. 117 Cost. non il procedimento di approvazione dello strumento urbanistico o delle sue varianti, ma il controllo dell'attività urbanistica ed edilizia e le relative sanzioni, tuttavia esprime principi che appaiono incompatibili con la totale dismissione di potestà contenuta nell'art. 4, l.r. n. 4/1998.

L'art. 23 della legge - nel prevedere che le regioni stabiliscano, con proprie leggi, quali aree del territorio debbano essere assoggettate a particolare controllo periodico dell'attività urbanistica ed edilizia anche mediante rilevamenti aerofotogrammetrici, ed il conseguente aggiornamento delle scritture catastali; che le leggi regionali agevolino altresì la costituzione di consorzi tra comuni per la esecuzione dei relativi rilevamenti e controlli; che lo Stato contribuisca ad integrare i fabbisogni finanziari per i relativi incombenzi - mostra che per il legislatore statale ha grande rilievo la funzione regionale di controllo urbanistico del territorio. E il disinteresse regionale per le modifiche in variante allo strumento, che trapela dall'art. 4, l.r. n. 3/1998, contrasta con l'ottica del legislatore statale.

Ad analoghe considerazioni portano altre disposizioni della medesima legge-quadro.

In particolare, rilevano:

- le disposizioni che, nonostante riguardino lo snellimento delle procedure urbanistiche ed edilizie (Capo II della legge n. 47/1985) escludono i soli strumenti attuativi e non già quelli primari dall'approvazione regionale; e anche per gli strumenti attuativi demandano ugualmente alla regione sia l'individuazione delle aree e degli ambiti territoriali per i quali consentire la deroga all'approvazione sia l'emanazione delle norme cui i comuni debbono attenersi per l'approvazione dei citati strumenti attuativi in deroga; e impongono comunque ai comuni di trasmettere alla regione, entro sessanta giorni, copia degli strumenti attuativi di cui trattasi (art. 24, l. n. 47/1985);
- le disposizioni che demandano alla Regione l'emanazione di norme che prevedano procedure semplificate per la approvazione di varianti agli strumenti urbanistici generali finalizzate all'adeguamento degli *standards* urbanistici posti da disposizioni statali o regionali [art. 25, lettera c), l. n. 47/1985];
- le disposizioni che, nell'ambito della normativa sul recupero di insediamenti abusivi, demandano alla legge regionale di stabilire le procedure per

l'approvazione delle varianti, precisando i casi nei quali non è richiesta l'approvazione regionale [art. 29, lettera d), l. n. 47/1985].

Da una prospettiva ancora più ampia può osservarsi che pure la legge 8 giugno 1990, n. 142 - la quale disciplina l'ordinamento delle autonomie locali e reca anch'essa principi fondamentali, di regola inderogabili dalle stesse leggi statali (salvo che con espressa modificazione delle sue disposizioni: art. 1, ultimo comma, l. n. 142/1990) - disciplina i rapporti tra regioni ed enti locali in modo conforme a quanto qui ritenuto dal T.A.R., ribadendo la irrinunciabile funzione regionale di programmazione anche territoriale.

In particolare, l'art. 3 della legge n. 142/1990:

- demanda alla regione anche gli obiettivi generali della programmazione territoriale e la relativa ripartizione delle risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali (art. 3 citato, comma 4);
- affida ai comuni e alle province il concorso alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni e per quanto di propria competenza, la loro specificazione ed attuazione (art. 3 citato, comma 5);
- demanda alla legge regionale forme e modi di partecipazione degli enti locali alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della regione (art. 3 citato, comma 6);
- demanda altresì alla legge regionale di fissare i criteri e le procedure per la formazione e attuazione degli atti e degli strumenti di pianificazione territoriale dei comuni e delle province rilevanti ai fini dell'attuazione dei programmi regionali (art. 3 citato, comma 7); nonché la disciplina, con norme di carattere generale, di modi e procedimenti per la verifica della compatibilità fra gli strumenti di cui al comma 7 e i programmi regionali, ove esistenti (art. 3 citato, comma 8).

2.2. La dismissione di potere in esame appare altresì in contrasto con il principio costituzionale di buon andamento dell'Amministrazione (art. 97, Cost.).

Infatti, pur tenendo nella dovuta considerazione le esigenze locali, espresse e tutelate in ambito comunale (anche se l'art. 118, primo comma, della Costituzione rimette al legislatore statale e non a quello regionale l'attribuzione agli Enti locali di funzioni amministrative di interesse esclusivamente locale), appare in forte contrasto con il principio di buona amministrazione che sia consentita - così come consente la disposizione regionale in esame - una disciplina degli interventi sul territorio comunale svincolata da quella del territorio dei comuni finitimi o addirittura dalla disciplina della più ampia zona geografica (la cui ampiezza, da valutare a seconda delle situazioni contingenti, potrebbe anche essere notevole) in cui il Comune interessato si colloca, non essendo compatibile con i canoni logici e di buona amministrazione che la compatibilità ed il coordinamento fra le scelte urbanistiche dei comuni della regione sia rimessa alla sola buona volontà degli

enti locali interessati, escludendo la valutazione di un Ente territoriale sovracomunale.

2.3. L'orientamento qui espresso dal T.A.R. appare in sintonia con precedenti pronunce della Corte costituzionale, la quale in casi invero non identici a quello ora in esame, ma ad esso analoghi, ha ravvisato l'illegittimità costituzionale di disposizioni legislative statali e regionali.

In particolare, la Corte:

- con la sentenza 19 ottobre 1992, n. 393 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per violazione degli artt. 115, 117 e 118 della Costituzione, dell'art. 16, terzo, quarto, quinto, sesto e settimo comma della legge 17 febbraio 1992 n. 179 laddove, attraverso il meccanismo del silenzio-assenso applicato ad un nuovo strumento di pianificazione territoriale (il "programma integrato d'intervento"), si consentiva a una deliberazione comunale di derogare direttamente agli strumenti urbanistici in vigore (e quindi alle relative approvazioni regionali); ravvisando la Corte in ciò "una grave deroga al principio di distinzione tra programmazione territoriale, come diretta a regolare la destinazione e l'uso del territorio, e legittimazione all'esecuzione dell'opera" e ritenendo "i risultati operativi del nuovo strumento territoriale in contrasto con le esigenze di un razionale uso del territorio";
- con la sentenza 12 febbraio, n. 1996, n. 26, sulla scia del testè citato annullamento dell'art. 16 quarto comma l. n. 179/1992, ha affermato che si deve ritenere la sussistenza nella legislazione statale specifica per la materia di un principio fondamentale sulla necessità di una valutazione esplicita degli organi regionali in ordine all'approvazione del programma integrato di intervento (che non differisce, ai fini che qui interessano dallo strumento urbanistico generale, n.d.r.) in difformità dei piani regolatori, in vista dell'elevata discrezionalità richiesta per il relativo esame; e pertanto ha ravvisato il contrasto con tale principio e con l'art. 117 Cost. dell'art. 6 secondo comma, ultimo periodo della legge regionale del Piemonte riapprovata l'8 marzo 1995;
- con la sentenza 27 luglio 1995, n. 408, pure sulla scia del citato annullamento dell'art. 16 quarto comma l. n. 179/1992, ha ribadito la sussistenza, nella legislazione statale specifica per la materia, del principio fondamentale sulla necessità di una valutazione esplicita degli organi regionali in ordine all'approvazione del citato programma integrato; e di conseguenza ha ritenuto contrastante con tale principio l'art. 9, primo comma, della legge regionale della Campania riapprovata il 12 ottobre 1994, nella parte in cui prevede che, in caso di inerzia regionale per centoventi giorni, il programma si intende approvato.

3. In conclusione, il Collegio ravvisa la rilevanza e la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, della legge

della Regione Puglia 20 gennaio 1998, n. 3 nella parte in cui stabilisce che la deliberazione comunale di adozione dei progetti previsti nel medesimo art. 4, comma 1, l.r. n. 3/1998, costituisce approvazione di variante agli strumenti urbanistici generali.

Ritiene, in particolare, il Collegio che la disposizione in esame violi, per le ragioni indicate in motivazione, gli artt. 117, 118 e 97 della Corte costituzionale.

Va pertanto disposta - ai sensi degli artt. 134 della Costituzione; 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1; 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87 la sospensione del presente giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, oltre agli ulteriori adempimenti di legge meglio indicati in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, Sezione di Lecce, visti gli artt. 134 della Costituzione; 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1; 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87; 1 delle norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale di cui alla deliberazione della stessa Corte costituzionale in data 16 marzo 1956:

- dichiara rilevante e non manifestamente infondata - per violazione delle norme costituzionali indicate al capo 4 della presente ordinanza la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 1, della legge della Regione Puglia 20 gennaio 1998, n. 3 nella parte in cui stabilisce che la deliberazione comunale di adozione dei progetti previsti nel medesimo art. 4, comma 1, l.r. n. 3/1998, costituisce approvazione di variante agli strumenti urbanistici generali;
- sospende il presente giudizio;
- ordina la immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale con la prova delle avvenute notificazioni e comunicazioni di cui al punto che segue;
- dispone che a cura della Segreteria del Tribunale la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente del Consiglio dei Ministri, e comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Lecce, presso la sede del Tribunale amministrativo regionale, nella Camera di consiglio del 13 ottobre 1999.

Il Presidente
Luigi Magliulo

Il Magistrato Relatore
Luigi Viola

ORDINANZA 20 gennaio 2000, n. 259

Ricorso proposti da GEN.IM s.r.l. c/o Regione Puglia ed altri.

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA PUGLIA

Sede di Bari - Sezione Seconda

nelle persone dei sig.ri:

dott. Saverio Corasaniti	Presidente
dott. Vito Mangialardi	Componente
dott. Leonardo Spagnoletti	Componente

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sui ricorsi n. 3023/1998 e n. 2409/1999 proposti da soc. GEN.IM. S.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Gennaro Notarnicola presso il cui studio in Bari elettivamente è domiciliata,

CONTRO

la Regione Puglia, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, costituitasi solo nel primo ricorso, rappresentata e difesa dagli avv.ti Giuseppe Cipriani e Maddalena Torrente del Settore legale della Regione Puglia, P.zza A. Moro n. 37, Bari

e nei confronti

dell'Assessorato Regionale all'Industria, Commercio ed Artigianato in persona del titolare pro tempore dell'Ufficio, non costituito,

nonché nei confronti (ric. n. 2409/99)

del Dirigente dell'Ufficio Mercati ed Attività delegate del Settore Commercio della Regione Puglia, non costituito;

del dott. Raffaele Ruberto, commissario ad acta designato dal Prefetto di Bari, non costituito,

per l'annullamento

col ric. n. 3023/98 - del silenzio inadempimento serbato dalla Regione Puglia su atto di diffida del 2-11-98 ad oggetto istanza prodotta dalla soc. ricorrente in data 26-2-1997 intesa ad ottenere il nulla osta ex art. 27 L. n. 426/71 e L.R. n. 32/95 per l'apertura di una grande struttura di vendita in Bari, località Santa Caterina, e per la declaratoria dell'obbligo della Regione di rilasciare detto nulla osta;

— col ricorso n. 2409/99 - della determinazione n. 1 reg. Sett. del 13-9-99 del Dirigente regionale dell'Ufficio Mercati ed attività delegate del Settore Commercio con cui si è stabilito non doversi dare seguito all'istanza di nulla osta commerciale, attesa in particolare la intervenuta legge regionale n. 24 del 4-8-99 disponente al 3° comma dell'art. 1 "all'esame delle domande di autorizzazione ex legge regionale 2 maggio 1995 n. 32, corredate a norma alla data del 16-1-1998, non si dà seguito";

Visti gli atti tutti della causa;

Alla pubblica udienza del 20 gennaio 2000, relatore il cons. Vito Mangialardi, udito l'avv. Notarnicola per la ricorrente società e l'avv. Torrente per la Regione Puglia;

Ritenuto in fatto e considerato in diritto quanto segue.

FATTO

A) Con ricorso notificato il 4-12-1998 rubricato al n. 3323/98, la società GEN.IM. ha impugnato il silenzio inadempimento serbato dalla Regione Puglia su atto di diffida e costituzione in mora diretto ad ottenere il nulla osta per l'apertura di una grande struttura di vendita in Bari, località Santa Caterina.

Questo TAR con ordinanza n. 14 dell'8 gennaio 1999 ha accolto l'istanza cautelare ed ha imposto all'Amministrazione regionale di pronunciarsi sull'atto di diffida; con successiva ordinanza n. 313 del 22 aprile 1999 è stato reiterato l'ordine alla Regione di comunque pronunciarsi dandosi il termine di gg. 60; infine con altra ordinanza - la n. 561 del 22-7-1999 - è stato ancora reiterato l'ordine suddetto con contestuale nomina di Commissario ad acta.

Questi con provvedimento dell'11 ott. 1999 prot. n. 99/2431/9C/GAB, preso atto che con determinazione dirigenziale del Settore Commercio n. 1 del 13-9-1999 la Regione Puglia, in applicazione dell'art. 1 comma 3° della intervenuta legge regionale 4-8-1999 n. 24 ha disposto di non dare seguito alle richieste di nulla osta regionale, non ha assunto alcuna decisione di merito, risultando la questione dell'intervenuto provvedimento regionale assorbente di ogni altra.

A sua volta la ricorrente con istanza depositata, previa notifica, il 3 nov. 1999, ha chiesto l'esatta esecuzione delle Ordinanze TAR significando in particolare che non poteva essere eluso l'ordine del giudice amministrativo antecedente alla entrata in vigore della legge regionale n. 24/99, talché dovevasi ordinare al Commissario ad acta di riesaminare il suo provvedimento ed in senso favorevole sulla domanda della GEN.IM.

Si è costituita in giudizio la Regione significando da un lato un ritenuto silenzio rigetto determinatosi sulla domanda originaria della ricorrente e dall'altro che, comunque, l'obbligo in capo alla Regione di pronunciarsi era venuto meno per effetto della intervenuta legge regionale n. 24/99.

B) Il successivo ricorso n. 2409/99 è prodotto avverso la determinazione dirigenziale del 13-9-1999 di cui sopra si è detto.

Si deduce da parte della ricorrente la violazione dello iussum del giudice reso nelle Ordinanze cautelari, la violazione della intervenuto decreto legislativo n. 114/1998 oltre che della legge regionale n. 32/95, e la illegittimità costituzionale della intervenuta legge regionale n. 24/99 in parte qua, (art. 1, 3° comma) per contrasto con gli artt. 3, 10, 41, 97 e 117 Cost.

Alla pubblica udienza i due ricorsi sono stati chiamati congiuntamente e, sentiti i presenti difensori, introitati per la decisione.

DIRITTO

Va innanzi tutto disposta la riunione dei due ricorsi

in epigrafe per evidenti ragioni di connessione sia soggettiva che oggettiva.

Nel merito ritiene il Collegio di sollevare questione di costituzionalità - pure dedotta da parte ricorrente - della intervenuta legge regionale 4-8-1999 n. 24 pubblicata sul B.U.R.P. n. 85 del 6-8-1999 in parte qua e cioè 3° comma art. 1 ("All'esame delle domande di autorizzazione ex legge regionale 2 maggio 1995, n. 32, corredate a norma alla data del 16 gennaio 1998, non si dà seguito") e ciò per il diniego procedimentale e provvedimentale che detta disposizione viene a comportare e che incide irreparabilmente sul contenuto della tutela giurisdizionale accordabile al privato.

La questione appare rilevante e non manifestamente infondata con riferimento agli artt. 3, 10, 41, 97 e 117 della Costituzione.

I. Sulla rilevanza della questione.

La società ricorrente impugnando il silenzio della Regione su atto di diffida ha chiesto una declaratoria dell'obbligo della Regione al rilascio di nulla osta per l'apertura di una grande struttura di vendita in Bari, località Santa Caterina. L'Amministrazione regionale a seguito di tre Ordinanze cautelari che le imponevano di comunque pronunciarsi, con determinazione dirigenziale del Settore Commercio n. 1 del 13-9-1999 ha disposto non darsi seguito alla richiesta in questione (trasmessa dal Comune di Bari con nota del 22-4-1997 ai sensi della legge regionale 426/71 e della legge regionale n. 32/95) richiamando al primo punto di detta determinazione la disposizione sopra trascritta.

A sua volta il nominato commissario ad acta, prendendo atto della determinazione dirigenziale, non ha assunto alcuna decisione nel merito "risultando la questione dell'intervenuto provvedimento regionale assorbente di ogni altra".

Considera il Collegio che la sopravvenuta norma di cui al 3° comma art. 1 L.R. n. 24/99 per la sua stessa espressione letterale (principale criterio ermeneutico ex art. 12 preleggi) consente alla Regione di non più provvedere sulle richieste di nulla osta commerciali corredate a norma alla data del 16-1-1998 (come esplicitato nella nota regionale gravata, di cui poi ha preso atto il nominato commissario ad acta) e quindi direttamente incide sulla tutela invocata dalla ricorrente.

Né a ciò può opporsi che la disposizione in parola sia intervenuta successivamente ad Ordinanze cautelari di questo TAR che imponevano ad essa Regione di comunque concludere il procedimento inteso al rilascio del nulla osta. Ed invero a fronte del provvedimento cautelare, destinato per sua natura ad essere caducato od assorbito con la decisione di merito cui è strettamente funzionale, non è ravvisabile il giudicato formalmente determinatosi su sentenza che è intangibile dalla legge sopravvenuta.

II. Sulla non manifesta infondatezza.

È di tutta evidenza il contrasto della norma censurata con l'art. 25 d.lgs. n. 114/98 che all'art. 25 dispone

"le domande di rilascio delle autorizzazioni già trasmesse alla Giunta regionale per il prescritto nulla osta alla data del 16 gennaio 1998 e corredate a norma secondo l'attestazione del responsabile del procedimento sono esaminate e decise con provvedimento espresso entro centoottanta giorni dalla suddetta data".

La disposizione resa nel 3° comma art. 1 legge regionale in questione sancisce invece esattamente il contrario di quanto previsto dal riportato art. 25, 5° comma, d.lgs. 144, ed è quindi in contrasto con l'art. 117 Cost. avendo la regione esorbitato dai limiti della sua potestà normativa che si esercita entro i confini previsti dalla legge statale di settore.

Nei confronti della norma censurata - che come visto comporta un definitivo accantonamento delle istanze richiedenti il nulla osta commerciale -, valgono a più forte ragione i profili di illegittimità costituzionale espressi nelle Ordinanze di remissione alla Corte sovrana della precedente legge regionale n. 24/97 recante il blocco "temporaneo" nel rilascio di nulla osta, e su cui la Corte ebbe ad esprimersi con Ordinanza del 24-30 giugno 1999 n. 276 disponendo per la restituzione degli atti del giudizio al giudice a quo per una nuova valutazione della rilevanza della questione alla luce della normativa sopravvenuta e cioè del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 144, art. 25 di cui sopra si è detto.

L'attuale norma regionale sembra violare l'art. 41 Cost. non essendo consentito alla legge ordinaria ed a quella regionale ostacolare la iniziativa economica privata.

La legge in parola determinando il blocco dei nulla osta commerciali si risolve in un sostanziale disconoscimento del diritto di libertà economica senza che sia dato cogliere quale fine di utilità sociale la Regione abbia inteso perseguire. Se è infatti vero che la Regione ha il potere di intervenire per controllare la consistenza delle reti distributive e verificarne l'adeguatezza alle direttive di sviluppo, non pare che essa Regione possa negare in via generale il rilascio del nulla osta laddove non sussistano esigenze di tutela della libera concorrenza e del consumatore.

Sotto altro aspetto la norma censurata appare in contrasto con l'art. 97 Cost. che impone il buon andamento degli uffici della P.A., il precetto è comunemente inteso nel senso di imporre la continuità e l'effettività dell'esercizio dei pubblici poteri. Il blocco ora disposto contrasta col precetto suddetto perché consente l'arbitrario non esercizio di pubblici poteri che pur sono attribuiti alla Regione e tale effetto può senz'altro qualificarsi cattiva amministrazione.

La norma censurata non pare in linea, poi, con l'art. 3 Cost. a causa della non uniforme garanzia della libertà di iniziativa economica sul territorio nazionale e della conseguente disparità di trattamento tra gli imprenditori che intendono operare in Puglia nel settore in questione e quelli di altre Regioni della Repubblica Italiana ove detto blocco non si verifica, crea inoltre

una disparità tra operatori economici che già hanno ottenuto il nulla osta e altri ora interdetti a riguardo.

La norma censurata risulterebbe pure in contrasto con l'art. 10 Cost. sotto il profilo della vulnerazione del principio comunitario di libera prestazione dei servizi come interpretato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato in recenti pronunce (vedi parere espresso in data 17-5-1999 a proposito della Regione Lombardia in bollettino dell'autorità n. 9 del 22-3-1999).

III) Stante la rilevanza e la non manifesta infondatezza come dinanzi precisate, il Collegio sospende il giudizio non potendo lo stesso essere definito indipendentemente da una pronuncia della Corte Costituzionale.

P.Q.M.

Il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia, sede di Bari, Sez. II, riuniti i ricorsi in epigrafe, visti gli artt. 134 della Costituzione e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, così statuisce:

dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità del art. 1, 3° comma, della legge Regione Puglia del 4 agosto 1999, per contrasto con gli artt. 3, 10, 41, 97 e 117 della Costituzione;

sospende il giudizio;

dispone il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale, a cura della Segreteria della Sezione, che provvederà altresì alla notifica della presente ordinanza alle parti in causa ed al Presidente della Giunta regionale della Puglia ed alla sua comunicazione al Presidente del Consiglio regionale della Puglia.

Così deciso in Bari nella Camera di Consiglio del 20 gennaio 2000.

Il Presidente
Saverio Corasaniti

L'Estensore
Vito Mangialardi

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 maggio 2000, n. 612

Integrazione deliberazione Giunta Regionale n. 95/2000 - Legge 662/96 - Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia.

LA GIUNTA

Omissis

DELIBERA

— di affiancare quale referente tecnico per l'Accordo di Programma quadro Trasporti e Viabilità all'ing.

Armando Serra (comparto Viabilità), l'ing. Domenico Modugno (comparto Trasporti).

Il presente provvedimento **non rientra** nell'esercizio delle funzioni amministrative statali delegate.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, Comma 32 della L. 127/97.

Il Presidente
della Giunta
prof. Salvatore Distaso

Il Segretario
della Giunta
dr. Romano Donno

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
ECOLOGIA 3 aprile 2000, n. 78

Procedure di V.I.A. - Consorzio ASI di Foggia - Viabilità di agglomeramento industriale P.R. ASI "Ascoli Satriano" con la fascia di rispetto del torrente Carapelle.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 17-3-2000 che l'intervento proposto dal CONSORZIO ASI di Foggia - viabilità di agglomerato industriale P.R. ASI "Ascoli Satriano" con la fascia di rispetto del torrente Carapelle - è escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. a condizione che nella esecuzione dei lavori, ed in particolare per la viabilità in prossimità del torrente Carapelle, siano salvaguardati l'argine e la vegetazione spontanea e che nei tratti in rilevato siano previsti, in numero idoneo, tombini per lo scorrimento delle acque superficiali e per l'attraversamento della fauna locale, limitando il predetto parere esclusivamente alla realizzazione della rete viaria;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
ECOLOGIA 3 aprile 2000, n. 79

Procedure di V.I.A. - LASTRABI s.p.a. di Grumo

Appula (Ba) - Progetto di interrimento controllato per rifiuti non pericolosi in località "Torre dei Gendarmi" Grumo Appula.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 3-3-2000 relativamente al progetto proposto dalla LASTRABI S.p.a. di Grumo Appula "interrimento controllato per rifiuti non pericolosi" in località "Torre dei Gendarmi" Grumo Appula parere sfavorevole alla compatibilità ambientale considerato che
 - 1) l'area sulla quale insiste la cava sulla quale dovrebbe sorgere il progettato impianto è interessata da molteplici insediamenti di tipo civile, turistico, agricolo, produttivo ed infrastrutturale;
 - 2) la localizzazione dell'impianto ricade all'interno di un'area che è stata oggetto di proposta, da parte del Comune e del Ministero dell'Ambiente, di istituzione di Parco Nazionale;
 - 3) l'area si pone in un più vasto ambito classificato sito di interesse comunitario e zona di protezione speciale ai sensi delle direttive CEE 92/43 e 79/409 nonché sottoposta alla disciplina del D.P.R. 357 dell'8-9-1997;
 - 4) l'area è posta nelle immediate vicinanze di aree boscate e comunque oggetto di specifica tutela;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Maletesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 aprile 2000, n. 81

ANAS SS 98 "Andriese Coratina" tronco Terlizzi-Bitonto - Verifica di compatibilità ambientale.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 17-3-

- 2000, che l'intervento proposto dall'ANAS - SS 98 "Andriese Coratina" tronco Terlizzi/Bitonto - non è da assoggettare a procedure di V.I.A. trattandosi di opere di razionalizzazione alla viabilità già esistente e comunque a condizione che gli eventuali materiali di risulta siano immediatamente depositati a discarica autorizzata (se non riutilizzabili) e che sulle scarpate dei rilevati sia prevista messa a dimora di piantumazione sempre verde e la regimentazione delle acque superficiali sia conforme alle disposizioni di cui alla L. 152/99;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Maletesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 aprile 2000, n. 82

Procedure di V.I.A. - Società ECOSERVIZI s.r.l. di Lecce - Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti industriali con produzione di materie prime seconde sito in Zona industriale, Comprensorio SISRI, Corso Francia - Lecce.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 3-3-2000 che l'intervento per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti industriali con produzione di materie prime seconde sito in Zona Industriale. Comprensorio SISRI, Corso Francia - Lecce, proposto dalla ECOSERVIZI s.r.l. non è da assoggettare a procedure di V.I.A., considerato che l'impianto è collocato in zona industriale e pertanto in area non sensibile da un punto di vista ambientale, e che la potenzialità è inferiore a 100 t/g;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il Presente Provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

— di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 aprile 2000, n. 83

Procedure di V.I.A. - Società BIOTECNECO s.r.l. di Bari - Progetto di impianto di stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzare in agro di Lecce.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

— di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato per la V.I.A. nella riunione del 3-3-2000 relativamente al progetto di un impianto di stoccaggio definitivo di rifiuti speciali non pericolosi da realizzare in agro di Lecce da parte della BIOTECNECO s.r.l. di Bari parere favorevole alla compatibilità ambientale facendo salve tutte le autorizzazioni degli Enti preposti e alle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni;
- b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali;
- c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;
- d) i pozzetti dovranno essere dimensionati alla capacità dei reflui provenienti dalla discarica;
- e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo del percolato;
- f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una consistente piantumazione di specie arboree e arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica;
- g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commistione di rifiuti tra loro non compatibili in base a caratteristiche fisico - chimiche;
- h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo;
- i) prima del rilascio dell'autorizzazione all'eser-

cizio il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo;

- j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento per fronteggiare ogni emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione;
- k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica e per un congruo periodo successivo alla sua chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli, nell'area interessata, anche sulla base degli indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:
 - con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;
 - dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria in un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinati i livelli di deposizione annua al suolo nei punti maggiormente significativi;
 - dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica;
 - dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo - clorurati in campioni di latte provenienti dall'eventuale allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed in campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica, per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;
 - la sorveglianza dovrà anche prevedere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;
- l) il piano di monitoraggio ambientale dovrà esse-

re concordato con le autorità di controllo e i risultati delle rilevazioni dovranno essere mantenuti a disposizione delle autorità competenti;

m) rispetto di tutti i pareri e prescrizione degli altri Enti competenti;

n) rispetto di quanto fissato dal DPR 24 maggio 1988 n. 203 sull'inquinamento atmosferico e dalla legge 26 ottobre 1995 n. 447 sull'inquinamento acustico in ambiente esterno;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 10 aprile 2000, n. 84

Procedure di V.I.A. - Ditta Tucci Nicola s.r.l. di Andria (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione cava.

IL DIRIGENTE

del Settore, arch. Angelo Malatesta, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio ha adottato il seguente provvedimento:

Omissis

DETERMINA

- Di assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A. comprensiva di valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 397/97, in conformità al parere del Comitato per la V.I.A., espresso nella riunione del 10 Marzo 2000, l'intervento proposto dalla ditta TUCCI Nicola s.r.l. di Andria per la coltivazione di una cava in "Macchia del Fico" del Comune di Minervino Murge foglio di mappa n. 95 - particelle n. 4, 5, 8, 103, 117 e foglio di mappa 87 - particelle n. 3, 52 e 78;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
arch. Angelo Malatesta

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. 13 marzo 2000, n. 148

Progetto integrato per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia - ambiti 1-4-5 - Delibera CIPE n. 30/98 del 17-3-1998 - progetto di completamento, aggiornato nei prezzi, concernente la realizzazione dell'impianto di affinamento di Foggia, dell'impianto di depurazione di Monte S. Angelo - fraz. Di Ruggiano - e dei tronchi fognanti di Cerignola graficamente individuati nelle planimetrie progettuali. Concessionaria: A.T.I. avente capogruppo l'impresa "Salvatore Matarrese s.p.a." con sede in Bari. Espropriazioni in agro di Foggia - Determinazione delle indennità provvisorie - Autorizzazione al pagamento delle indennità accettate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA

Omissis

DECRETA

ART. 1 - Sono determinate, nella misura indicata nell'allegato elenco facente parte integrante e contestuale del presente provvedimento, le indennità provvisoria di occupazione d'urgenza e di esproprio degli immobili di proprietà privata occorrenti per la costruzione dell'impianto di affinamento di Foggia, di cui al progetto di completamento dell'intervento per il disinquinamento del Golfo di Manfredonia approvato con decreto del Dirigente del Settore regionale ai LL.PP. n. 1 del 14-01-1998.

ART. 2 - L'A.T.I. concessionaria dell'intervento succitato è autorizzata a pagare le suindicate indennità, comprensive delle maggiorazioni previste dalla legge 22-10-1971 n. 865 e successive modifiche e integrazioni, direttamente alla ditta proprietaria dei succitati immobili.

ART. 3 - Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata, nella forma prevista per la notificazione degli atti processuali civili, nonchè inserito, per estratto, nel F.A.L. della Provincia di Foggia, a cura e spese dell'A.T.I. concessionaria.

ART. 4 - Il presente decreto sarà, altresì, pubblicato per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 11 della L. 865/71 ed all'art. 6 - lett. h - della L.R. 13/94.

ART. 5 - Il presente provvedimento è esecutivo in quanto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della L. 127/'97.

Bari, 13 marzo 2000

Il Dirigente del Settore
Ing. Armando Serra

ELENCO ALLEGATO

DETERMINAZIONE DELLA INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE									
AGRO DI FOGGIA									
N°P	DITTE PROPRIETARIE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERF. mq.	NAT. CAT.	ATTUALE	SUP.OCC.mq	PREZZO MQ.	TOTALE DOVUTO
5	Frattarolo Giuseppe n. Foggia il 27.9.1937	72	199ex86	28.144	Seminat. 2	Seminat.lrr.	22.415	L. 1.880	L. 42.140.200
6	idem c.s.	72	135ex88	15	Pascolo 4	Seminat.lrr.	15	L. 1.880	L. 28.200
7	idem c.s.	72	134ex88	7.095	Pascolo 4	Seminat.lrr.	3.771	L. 1.880	L. 7.089.480
8	idem c.s.	72	143ex19	9.281	Pascolo 4	Seminat.lrr.	215	L. 1.880	L. 404.200

Atti di Organi monocratici regionali

COMUNE DI STORNARA (Foggia)
DECRETO RESPONSABILE SETTORE 9 maggio
2000 n. 3

Occupazione d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3

ORDINA

Omissis

A) L'occupazione d'urgenza a favore del Comune di Stornara, per la durata di anni 5 (cinque) delle aree di seguito identificato sito nel proprio territorio:

- Intestatario: SARDONE Domenico
Foglio 17 Partita 2382 Mappale 334 Sup. da occupare mq. 2500
- Intestatario: PETRONI Agostino
Foglio 17 Partita 2498 Mappale 328 Sup. da occupare mq. 380
- Intestatario: PETRONI Antonio
Foglio 17 Partita 3873 Mappale 395 Sup. da occupare mq. 1058

B) Per l'indicata occupazione il Comune corrisponderà alle ditte proprietarie alla data di occupazione degli immobili in argomento, le indennità che saranno determinate con successivi provvedimenti, secondo i criteri fissati dalla normativa vigente in materia;

C) Lo stato di consistenza del fondo sarà compilato, dopo che sarà disposta l'occupazione di urgenza dal geom. Antonio Mandriani, Tecnico Comunale in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso;

Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o in sua assenza con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del Comune di

Stornara; Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colone ed il compartecipante, ai quali l'anzidetta circostanza deve essere partecipata dal proprietario.

Il relativo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora è notificato a cura del Comune di Stornara almeno venti giorni prima al proprietario del fondo ad entro lo stesso termine è affisso per almeno venti giorni all'Albo Pretorio del Comune in cui sono siti gli immobili;

D) L'occupazione di urgenza dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del provvedimento e non potrà protrarsi oltre cinque anni decorrenti dalla data di effettiva occupazione degli immobili entro il quale il Comune di Stornara completerà le procedure per l'espropriazione degli immobili;

E) Di inserire l'emanando decreto di occupazione di urgenza per estratto dal foglio annunci legali della Provincia di Foggia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

F) A norma dell'art. 20, 1° comma della Legge 22-10-1971, n. 865, l'ordinanza in parola non potrà più spiegare i suoi effetti ove l'occupazione dei beni non avvenga entro tre (3) mesi dalla data della sua emanazione.

Stornara, li 9 Maggio 2000

Il Responsabile del Settore 3
Geom. Antonio Mandriani

COMUNE DI TRICASE (Lecce)
DELIBERA C.C. 29 novembre 1999 n. 140

Approvazione piano lottizzazione comparto L43.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Di approvare in via definitiva il piano di lottizzazione dei terreni riportati in catasto al foglio 29 particelle 1730, 86 (in parte), 1702 (in parte), 1704 (in parte) della estensione complessiva di mq. 18.044 ricadenti in zona di tipo C1 nel vigente P. di F. di questo Comune ed inseriti nel comparto L43 del 3° P.P.A. di questo Comune, adottato con D.C.C. n. 28 del 30-06-1997, nell'intesa che prima della stipula della convenzione, venga prodotto progetto, da approvarsi nelle forme di legge, di smaltimento delle acque bianche e piano quotato delle strade da realizzare.

2) Di approvare lo schema di convenzione per la lottizzazione predisposto dall'Ufficio Tecnico ed allegato agli atti della lottizzazione stessa;

3) Di subordinare il rilascio della concessione alla lottizzazione in esame, da attuare in conformità del piano di lottizzazione di cui innanzi alle condizioni particolari stabilite nella convenzione, alla sottoscrizione, registrazione e trascrizione, a cure e spese dei richiedenti la lottizzazione, della convenzione medesima, appena perfezionata la presente delibera, sotto riserva di ogni particolare prescrizione che possa essere disposta in sede di rilascio della concessione;

4) Stabilire che i tipi edilizi progettati sono da intendersi puramente indicativi, tranne che per gli arretramenti dalle strade, le distanze dai confini, il rapporto di copertura e gli indici volumetrici previsti nel piano stesso;

5) Demandare al Sindaco i provvedimenti della convenzione allegata, ed ogni altro adempimento di esecuzione del presente deliberato;

6) Dare atto che l'intero piano di lottizzazione si compone dei seguenti atti ed elaborati che s'intendono far parte integrante e sostanziale del presente deliberato anche se non materialmente allegati:

Tav. 1 - Estratto di mappa;

Tav. 2 - Planimetria della situazione catastale;

Tav. 3 - Planimetria della situazione di fatto;

Tav. 4 - Stralcio del P. di F. e riduzione del Piano particolareggiato scala 1:4.000;

Tav. 5 - Stralcio dell'aerofotogrammetria e riduzione del P.P. scala 1:2.000;

Tav. 6 - Stralcio dell'estratto di mappa e riduzione del P.P. Scala 1:2.000;

Tav. 7 - Zonizzazione e destinazione d'uso delle aree;

Tav. 8 - Dimensionamento lotti e distanze;

Tav. 9 - Planivolumetria d'insieme e tipologie edilizie;

Tav. 10 - Opere di urbanizzazione rete di fogna nera;

Tav. 11 - Opere di urbanizzazione rete di distribuzione idrica;

Tav. 12 - Opere di urbanizzazione distribuzione rete energia elettrica;

Tav. 13 - Piani quotati - Smaltimento acque meteoriche;

Tav. 14 - Sistema viario - sezioni stradali - profili;

Tav. 15 - Tipologia edifici residenziali;

Tav. 16 - Elenco ditte;

Tav. 17 - Ripartizione Utili ed oneri;

Tav. 18 - Relazione tecnica;

Tav. 19 - Quadro economico dell'intervento;

Tav. 20 - Ripartizione lotti in proprietà;

Tav. 21 - Norme tecniche di attuazione;

Tav. 22 - Schema della convenzione.

Il Presidente
Antonio Schimera

Il Segretario Generale
Giuseppe Sabato

COMUNE DI UGENTO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 marzo 2000 n. 16

Approvazione progetto strada di collegamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Con voti n. 12 favorevoli, n. 7 contrari espressi nei modi e forme di legge da n. 19 consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

1) Di approvare in via definitiva il "progetto per la costruzione di una strada di collegamento tra l'area di servizio annessa al canale di bonifica e la battigia nella marina di Torre S. Giovanni in variante allo strumento urbanistico vigente", in quanto l'intervento urbanistico adottato è compatibile con il disposto dell'art. 6 bis lett. a) della L.R. n. 3/98 modificata ed integrata dalla L.R. 11 Febbraio 1999, n. 8.

Ugento, lì 9 Maggio 2000

Il Sindaco
Gabriele Congedi

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/4 BARI

Avviso di sorteggio componenti commissione concorso n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Si rende noto che alle ore nove del 06 Luglio 2000 presso la Direzione dell'AUSL BA/4, Lungomare Starita, 6 - 4° piano, avrà luogo il sorteggio dei ruoli nominativi regionali dei componenti la Commissione Esaminatrice del seguente Concorso Pubblico:

1) n. 5 posti Dirigente Medico - Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Il presente Avviso, che vale quale notifica agli interessati, è stato emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.M. 30-1-1982.

Il Direttore Generale
Ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso di sorteggio componenti commissione concorsi pubblici diversi.

Si rende noto che il giorno 28-6-2000, alle ore 12,00, presso la sede dell'Azienda U.S.L. BA/5 - Via Carafa, Putignano, si procederà al sorteggio di un Dirigente medico di 2° livello (titolare e supplente) per ognuna delle discipline dei seguenti concorsi pubblici:

- n. 2 posti di Dirigente medico di 1° livello, disciplina di medicina trasfusionale
- n. 3 posti di Dirigente medico di 1° livello, disciplina di psichiatria

che faranno parte delle rispettive commissioni esaminatrici.

Putignano, lì

Il Direttore Generale
Dr. Vito Nicola Pantaleo

A.U.S.L. BA/5 PUTIGNANO (Bari)

Avviso pubblico per incarichi temporanei di sostituzione della Continuità assistenziale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'A.U.S.L. BA/5 n. 817 del 19-04-2000, è indetto Avviso Pubblico per la presentazione delle domande per l'inclusione nella graduatoria dell'A.S.L. BA/5 valevole per il conferimento di incarichi temporanei di sostituzione in qualità di medico addetto alla Continuità assistenziale e per l'organizzazione di turni di reperibilità.

Pertanto, i medici interessati, e presenti nella graduatoria regionale definitiva per le attività di Medicina Generale valevole per l'anno 1999 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 42 del 31 marzo 2000, che intendano accedere al conferimento degli incarichi di che trattasi, possono inviare a questa A.S.L. BA/5 - **U.O. GESTIONE CONVENZIONI - VIA L. ARIOSTO, 48 - 70023 - GIOIA DEL COLLE** - apposita istanza in carta semplice, con indicazione dei dati anagrafici, del proprio recapito telefonico, del posto occupato nella graduatoria regionale e del relativo punteggio, entro **venti giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P.**

Gli incarichi di che trattasi saranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria regionale, con titolo di priorità assoluta per i residenti nell'ambito territoriale di questa A.S.L., secondo le disposizioni impartite dalla Regione Puglia con delibera di G.R. n. 1245/98. A tal proposito, i medici residenti dovranno allegare alla predetta istanza un certificato di residenza in carta semplice, ovvero dichiarazione resa ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Nicola Pantaleo

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale.

Si rende noto che questa Azienda USL, con deliberazione n. 1308 del 29-4-2000, ha disposto di procedere alla formulazione di graduatoria per soli titoli, da valutare con i criteri di cui al D.P.R. 10-12-1997, n. 483, per il conferimento, nelle ipotesi e nei limiti di cui all'art. 16 del vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, di incarichi provvisori di **Dirigente Medico - disciplina di Chirurgia Generale.**

Possono partecipare all'avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche; l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

- a) laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina di Chirurgia Generale:
 - alla specializzazione nella disciplina prescritta sono equivalenti le specializzazioni in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del servizio sanitario nazionale (D.P.R. 10-12-1997, n. 484; D.M. Sanità 30-1-1998, pubblicato sulla G.U. 14-2-1998, n. 31 - suppl. ord., come modificato ed integrato dal D.M. Sanità 22-1-1999, pubblicato sulla G.U. 9-2-1999, serie generale, n. 32); in ordine al possesso di specializzazione in disciplina affine, si richiama il disposto di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 483/97, se ed in quanto ancora applicabile;
 - il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altre Aziende sanitarie o ospedaliere alla data del 1-2-1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione, redatte in carta libe-

ra, indirizzate al Direttore Generale dell'AUSL BR/1 - Via Napoli, 8 72011 BRINDISI-Casale, devono essere spedite esclusivamente mediante raccomandata postale, con ricevuta di ritorno e trasmesse, a pena di irricevibilità, entro e non oltre il perentorio termine di giorni 20 dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne riportate ed i procedimenti pendenti a carico (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
5. il titolo di studio posseduto;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli eventuali che danno diritto ad usufruire in preferenza o precedenza a parità di valutazione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9-5-1994, n. 487.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di inammissibilità della stessa.

Nella domanda di partecipazione l'aspirante deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione con eventuale precisazione del recapito telefonico.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 375/96.

Documentazione da allegare:

Relativamente ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviare la documentazione comprovante il possesso degli stessi, oppure, avvalendosi della facoltà di autocertificazione, dichiararne il possesso nella domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione, comprese le pubblicazioni, che il candidato riterrà di dover presentare, devono, - invece, essere obbligatoriamente allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero in fotocopia munita di autocertificazione di conformità all'originale del seguente tenore: "Il sottoscritto , consapevole delle conseguenze previste dall'art. 26 del L. n. 15/68 in cui può incorrere per

mendacio, falso, uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara che il presente documento è conforme al suo originale, (data-firma)".

Alla domanda vanno uniti, inoltre:

- un curriculum formativo e professionale, corredato dalla documentazione a comprova, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- copia fotostatica del proprio documento di identità (nel caso si utilizzi la possibilità di autocertificazione);
- un elenco, in carta semplice, e in triplice copia, di tutti i documenti e titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20-12-1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I diplomi di specializzazione, se conseguiti ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, dovranno esplicitamente riportare tale menzione, ai fini della valutazione prevista dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10-12-1997, n. 483.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa e se fotocopiate per estratto da volumi e riviste, deve essere riconoscibile la rivista o casa editrice.

Tutta la documentazione deve essere in italiano. Gli eventuali documenti in lingua straniera saranno valutati solo se siano corredati dalla relativa traduzione giurata.

Non si terrà conto, ai fini della valutazione di merito, dei titoli che il candidato abbia solo dichiarato di possedere senza produrre documentazione nei modi indicati.

Sia la domanda che gli elementi documentali sono esenti dall'imposta di bollo.

La graduatoria sarà formulata ed approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'AUSL BR/1.

Gli incarichi provvisori saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda USL BR/1, previa stipula di contratto individuale di lavoro ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni a tempo determinato.

Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il concorrente chiamato a ricoprire l'incarico sarà invitato dall'amministrazione a presentare, nel termine di giorni 20 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione di rito per l'accesso all'impiego.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente avviso sarà pubblicato, oltre che all'albo Ufficiale dell'AUSL BR/1, negli albi Pretori dei Comuni dell'AUSL, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme di cui al decreto legislativo n. 502/1992, come modificato ed integrato, per ultimo, dal D.Leg.vo 19-6-1999, n. 229, al D.Leg.vo n. 29/93 e successive modifiche, al D.P.R. 10-12-1997, n. 483, nonché al C.C.N.L. per il personale della dirigenza medica del S.S.N.

Il presente avviso viene emanato, tenendo conto della legge 1991, n. 125 relativa alle pari opportunità tra uomini e per l'accesso al lavoro.

Per ulteriori chiarimenti o informazioni e per ricevere copia del bando, gli aspiranti potranno rivolgersi agli Uffici dell'Area Gestione del Personale dell'Azienda - Unità Operativa Assunzione, Concorsi e Gestione del ruolo, in Brindisi - Casale, Via Napoli, 8 - tel. 0831536676 - dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Il Direttore Generale
Dr. Domenico Lagravinese

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di sorteggio componenti commissione concorso n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Il giorno 13-06-2000 alle ore 9,00, nella sede legale dell'ASL FG/2, in via Modena 16, CERIGNOLA verrà effettuato il sorteggio relativo al Concorso Pubblico per 2 posti di Dirigente Medico (ex 1° liv.) disciplina PSICHIATRIA, bandito da questa Azienda con provvedimento deliberativo n. 1536 del 25-10-1999.

(firma illeggibile)

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico I livello disciplina Psichiatria. Approvazione graduatoria.

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico di I liv., disciplina di Psichiatria. - Approvazione graduatoria.

Si rende noto che questa Azienda con delibera n. 744 del 20-4-2000, ha approvato la seguente graduatoria per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di I liv., disciplina: PSICHIATRIA:

- | | |
|----------------------------|---------------|
| 1) dr. Piemontese Gianluca | p. 84.083/100 |
| 2) dr. De Mattia Nicola | p. 83.135/100 |
| 3) dr.ssa Bianco Patrizia | p. 82.950/100 |
| 4) dr. Croella Nicolino | p. 78.054/100 |
| 5) dr. Orsitto Raffaele | p. 72.392/100 |
| 6) dr. Guerra Umberto | p. 71.729/100 |
| 7) dr.ssa Balenzano Teresa | p. 71.712/100 |
| 8) dr. Curci Clemente | p. 69.058/100 |

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| 9) dr. Riccio Giuseppe | p. 66.051/100 |
| 10) dr.ssa Cipriano Nunzia | p. 64.598/100 |
| 11) dr. Tranfaglia Battista | p. 63.666/100. |

Detta graduatoria resterà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Quanto sopra ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/97, così come modificato dell'art. 20, della L. n. 488/99.

Il Commissario Straordinario
dott. Egidio Mele

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso per il conferimento di incarico professionale a n. 3 Psicologi ed a n. 1 Pedagogista per l'Unità Adolescenti.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 762 del 20-4-2000, è indetto Avviso per acquisire la disponibilità per il conferimento di incarico professionale relativo a n. 3 Psicologi e a n. 1 Pedagogista, in possesso della prescritta laurea, ai sensi dell'articolo 7 del D. L.vo n. 29/93, confermato da D. L.vo n. 80/98, in possesso di comprovata esperienza nell'ambito del disagio psicosociale degli studenti in età adolescenziale, da utilizzare presso l'Unità Adolescenti di questa Azienda.

La durata dell'incarico è fissata in mesi 6, con attività lavorativa da espletarsi nei mesi di maggio, Giugno, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre 2000, presso le scuole medie inferiori e superiori, della città di Foggia secondo le indicazioni del Dirigente dell'Unità Adolescenti, per un impegno di n. 216 ore complessive.

Il compenso orario previsto pari a L. 40.000, comprensivo di oneri riflessi, sarà liquidato a fine consulenza, previa attestazione del Responsabile dell'U.O. Adolescenti in ordine al numero delle ore effettuate.

Gli interessati devono presentare, tramite raccomandata A.R., all'A.S.L. FG/3, Area Gestione Personale - U.O. Concorsi - Piazza Libertà, 1 Foggia, o consegnare direttamente all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. FG/3 al citato indirizzo, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURP, un apposito Curriculum formativo e professionale, dimostrativo dell'esperienza acquisita nel campo oggetto dell'avviso.

L'Azienda, valutati i Curricula dei professionisti, provvede a conferire l'incarico professionale individuale.

In nessun caso, il rapporto professionale che si andrà ad attivare, potrà comunque configurare un rapporto di dipendenza qualificabile come rapporto di lavoro subordinato.

Il Commissario Straordinario
dott. Egidio Mele

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso di selezione per l'affidamento dell'incarico di rilevazione impianti termici e condizionamento.

Si rende noto che l'Azienda Unità Sanitaria Locale Le/2 di Maglie intende procedere alla selezione di professionisti o società di ingegneria per l'affidamento dell'incarico di rilevazione degli impianti termici e condizionamento con predisposizione dei piani di manutenzione per gli Ospedali di Casarano, Gagliano del Capo, Gallipoli, Poggiardo.

L'incarico da conferire comporterà:

- predisposizione delle schede macchina per ciascuna apparecchiatura, dagli schemi funzionali di tubazioni e impianti, verifica dei libretti di centrale, raccolta dei dati riguardanti i consumi pregressi;
- verifica della funzionalità degli impianti;
- redazione del piano di manutenzione per ogni presidio con relativi costi e capitolato relativamente all'impianto di condizionamento e termico, il tutto finalizzato all'appalto del servizio di manutenzione.

Tale lavoro dovrà essere svolto nel termine massimo di giorni 90 dall'affidamento dell'incarico.

L'importo che sarà corrisposto per tale attività è pari a L. 20.000.000 oltre IVA e altri oneri previdenziali, comprensivo di spese e quant'altro necessario allo svolgimento dell'attività.

Un apposito disciplinare definirà tutti i rapporti tra tecnici incaricati e Amministrazione.

Gli interessati, purché in possesso dei requisiti richiesti per legge ed in assenza di motivi di incompatibilità, potranno far pervenire la domanda con allegato il proprio curriculum in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno 22-5-2000 all'Area Tecnica dell'azienda U.S.L. Le/2 via De Lorentiis, 29, Maglie (Le). La suddetta busta potrà anche essere consegnata direttamente all'ufficio protocollo presso la stessa sede.

L'avvio è pubblicato all'albo pretorio dell'Azienda U.S.L. Le/2 e del Comune di Maglie.

Maglie, li 11 maggio 2000

Il Dirigente Area Tecnica
ing. Claudio Forte

Il Direttore Generale
dott. Santo Monteduro

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso di selezione per l'affidamento dell'incarico di consulenza per la gestione delle apparecchiature biomediche.

Si rende noto che l'Azienda Unità Sanitaria Locale Le/2 di Maglie intende procedere alla selezione di professionisti o società di ingegneria per l'affidamento di un eventuale incarico di consulenza per la gestione delle apparecchiature biomediche in servizio presso questa Azienda.

Gli interessati, purché in possesso dei requisiti richiesti per legge ed in assenza di motivi di incompatibilità, potranno far pervenire domanda di ammissione

al procedimento di selezione con allegato il proprio curriculum in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno 10-6-2000 all'Area Tecnica dell'Azienda U.S.L. Le/2 via De Lorentiis, 29, Maglie (Le). La suddetta busta potrà anche essere consegnata direttamente all'ufficio protocollo presso la stessa sede.

L'avviso è pubblicato all'albo pretorio dell'Azienda U.S.L. Le/2, del Comune di Maglie e sul BUR Puglia; sarà inoltre notificato agli Ordini Professionali interessati.

Maglie, li 10 maggio 2000

Il Dirigente Area Tecnica
ing. Claudio Forte

Il Direttore Generale
dott. Santo Monteduro

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Dirigente Medico struttura complessa disciplina Neuropsichiatria infantile. Revoca.

L'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di "Dirigente Medico Struttura Complessa - disciplina Neuropsichiatria Infantile" presso il D.S.M., pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 02-03-2000, è stato revocato con deliberazione n. 251 del 28-02-2000.

Il Direttore Generale
dr. Vito Armenise

COMUNE DI BARI

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo ripartizione tributi.

Il Comune di Bari, in esecuzione della deliberazione di G.M. n. 491 del 27-04-2000, intende ricoprire 1 posto di Dirigente Amministrativo per le esigenze della Ripartizione Tributi - Settore ICI - ICIAP, con contratto di diritto pubblico a tempo determinato, per la durata di 3 anni, rinnovabile.

Copia integrale dell'avviso viene pubblicata presso l'ALBO PRETORIO del Comune di Bari, per 30 giorni dalla data odierna e potrà essere ritirata presso l'Ufficio Informagiovani del Comune di Bari - via Roberto da Bari, 1 - e presso il Settore Assunzioni e Cessazioni della Ripartizione Personale del Comune di Bari - viale Imperatore Traiano, 62 -, in orario di ufficio.

Il Dirigente del Settore
Assunzioni e Cessazioni
avv. Marisa Lupelli

L'Assessore al Personale
avv. Domenico Cea

APPALTI

A.U.S.L. BA/3 ALTAMURA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura attrezzature sanitarie.

Questa Azienda USL Ba/3, a seguito della vetustà

ed obsolescenza delle apparecchiature esistenti, intende procedere all'acquisto di attrezzature sanitarie, ai sensi della Legge Regionale n. 8/81 art. 65 lettera d) e successive modificazioni ed integrazioni, per un importo di lire 250.000.000 iva inclusa, pari ad Euro 129.047, con indizione di appalto concorso, con procedura d'urgenza, per la fornitura di n. 5 Riuniti Odontoiatrici con le seguenti caratteristiche:

- Poltrona regolabile in altezza, con possibilità di Trendelenburg, azzeramento automatico, memoria per la regolazione della poltrona;
- Lampada operatoria con braccio snodato;
- Siringa multifunzioni;
- Micromotore a fibre ottiche;
- Turbina a fibre ottiche;
- Strumenti autoclavabili;
- Lampada fotopolimerizzante;
- Gruppo idrico facilmente ispezionabile;
- Aspirazione chirurgica;
- Seggiolino per ogni riunito;
- Ablatore tartaro;
- 4 Compressori; 1 lavastrumenti; 1 Radiografico endorale;
- 5 serie di mobili così composti:
 - a) mobile lavello con comando elettromagnetico;
 - b) mobile a sei cassette;
 - c) mobile a 4 cassette;
 - d) scivomobile.

Le ditte interessate possono far pervenire preventivo-offerta, in busta sigillata con ceralacca, entro 20 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, contenente due plichi sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura:

Busta A) – deplianti illustrativi in italiano e relazione tecnica delle apparecchiature offerte;
– Copia offerta senza prezzi;

Busta B) – offerta economica in cifre e lettere contenente oltre il prezzo complessivo della fornitura anche i singoli prezzi unitari.

Sul plico dovrà essere indicato, pena l'esclusione, "Offerta per acquisto Riuniti odontoiatrici AUSL, BA/3".

Ai fini dell'aggiudicazione saranno assegnati i seguenti punteggi:

punti 40 per il prezzo;

punti 60 per le caratteristiche tecniche.

La valutazione tecnico-economica sarà effettuata da commissione all'uopo nominata.

Si darà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

Il Direttore Generale
dott. Giuseppe Loizzo

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura apparecchiature elettromedicali.

Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (FG) alla via Castiglione n. 8, tel. 0889200111, indice procedura aperta per l'acquisizione in nolo per la du-

rata di anni tre di apparecchiature elettromedicali per ambulatori di terapia fisica e relativa installazione.

L'aggiudicazione sarà effettuata, per singola tipologia di attrezzatura, sulla scorta del parere formulato da apposita commissione, con il criterio previsto dall'art. 16, lettera b), del D. Lgs. n. 358/92 adottando i seguenti criteri:

- a) qualità e caratteristiche tecniche punti 50;
- b) affidabilità punti 4;
- c) costo e tipologia assistenza tecnica post - garanzia punti 6;
- d) prezzo punti 40.

Il termine di consegna ed installazione delle apparecchiature è fissato in 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, salvo eventuali altri termini inferiori proposti in sede di offerta.

Il capitolato relativo alla presentazione dell'offerta e alle caratteristiche tecniche può essere richiesto alla Azienda U.S.L. "FG/1", Area Patrimonio, via Castiglione, 8 - 71016 San Severo (FG) - tel. 0882200218 - fax 0882200356, entro le ore 12 del giorno **30 giugno 2000**.

Le offerte, redatte in lingua italiana, su carta in competente bollo, indirizzate al Direttore Generale, dell'Azienda U.S.L. "FG/1" via Castiglione n. 8 - 71016 SAN SEVERO (FG), dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno **17 luglio 2000** termine perentorio.

Le buste contenenti le offerte saranno aperte il giorno **20 luglio 2000**, alle ore **10,30**, in seduta pubblica alla quale potrà presenziare il legale rappresentante della ditta concorrente o persona munita di regolare procura e di idoneo documento di riconoscimento.

È prevista la presentazione di cauzione provvisoria che diverrà definitiva per le ditte aggiudicatrici.

Possono partecipare alla gara sia singole imprese che raggruppamenti di imprese appositamente o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 358/92, in quest'ultimo caso, la ditta mandataria assumerà nei confronti dell'Azienda USL tutti gli obblighi contrattuali connessi con la gara.

Le ditte partecipanti dovranno far pervenire unitamente all'offerta, in busta chiusa e sigillata, tutta la documentazione tecnica e amministrativa, pena l'esclusione dalla gara, prevista dall'art. 4 del capitolato speciale d'appalto.

L'offerta deve intendersi irrevocabile e sarà impegnativa per la ditta sino al centoventesimo giorno a quello fissato per la presentazione delle offerte.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al:

Responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334.

Non saranno evase richieste di chiarimenti che verranno successivamente al decimo giorno precedente la data della scadenza di presentazione delle offerte.

San Severo, li 15 Maggio 2000

Il Direttore Generale
avv. Luigi Nilo

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso di aggiudicazione servizio refezione scolastica.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990 n. 55 ed art. 8 comma 3 del D.Lgs. n. 157 del 17-3-1995, si rende noto che questa Amministrazione ha aggiudicato l'appalto triennale della gestione del servizio mensa alle scuole materne statali, espletato mediante asta pubblica e con il criterio di cui all'art. 23 comma 1) lett. B) e successivo art. 25 del D.Lgs. n. 157/95.

Hanno partecipato alla gara le seguenti n. 6 ditte:

- 1) Serenissima Ristorazione da Vicenza;
- 2) S.I.A.R.C. da Catanzaro;
- 3) Ladisa Ristorazione da Bari;
- 4) Sodexho da Napoli;
- 5) Gama da S. Giovanni Lupatoto;
- 6) La Cascina in A.T.I. Cosmos da Roma.

L'appalto è stato aggiudicato alla Capogruppo La Cascina da Roma in A.T.I. Cosmos da Gravina in puglia con il ribasso del 17,365% sull'I.B.D. e quindi per l'importo netto a pasto di L. 4.297 più i.v.a. 4% e per l'importo complessivo presunto di L. 4.580.367.480, i.v.a. compresa, riferito all'intero triennio.

Il Dirigente incaricato
1° Settore
rag. Attilio Mignone

Il Sindaco
prof. Vito Plotino

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori zona PIP.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 20 della legge 19-3-1990, n. 55, è stato esperito il pubblico incanto, dei lavori relativi all'esecuzione di tutte le opere provviste per la viabilità, comprensiva di marciapiedi nelle aree ricadenti nel Piano per gli Insediamenti Produttivi, con base di L. 7.863.491.033, oltre IVA pari a Euro 4.061.154,19, con il sistema del prezzo più basso determinato mediante offerte segrete a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 1° comma lettera c) della Legge n. 109/94 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1/bis della medesima Legge.

Hanno partecipato n. 38 ditte elencate nell'avviso di pubblico incanto esperito in edizione integrale, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Andria.

L'appalto è stato aggiudicato all'Impresa Intini Angelo S.r.l. C.da Murgecchia Km. 6 S.S. per Mottola - Noci, per l'importo netto di L. 5.788.081.002 oltre l'I.V.A., pari a Euro 2.989.294,37, giusta determinazione dirigenziale del Capo Settore Urbanistica Coordinatore Nucleo Pip n. 29 del 17-01-2000.

Direzione dei lavori: Dott. Ing. Francesco Benedetto Pirroni.

Tempi di esecuzione: 360 gg. dal verbale di consegna.

Il Capo Settore Urb.
Coordinatore Nucleo PIP
dott. ing. Giovanni Tondolo

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso di gara appalto fornitura materiale di cancelleria.

Questo Comune indice gara di pubblico incanto il giorno 02-06-2000 alle ore 10.00 per l'appalto biennale relativo alla fornitura di materiale di cancelleria, per gli uffici e scuole comunali in regime di somministrazione.

Importo complessivo biennale a base d'asta L. 244.406.000 (pari ad EURO 126.225,16) IVA esclusa.

Delibera di G.C. n. 158 del 28-03-2000. Determ. Dirig. n. 773 del 02-05-2000.

L'aggiudicazione avverrà a mezzo gara per pubblico incanto, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 19, comma 1 lettera a) del D.Lvo n. 358/92, e sue modificazioni, prezzo più basso sull'importo a base d'asta.

Si procederà anche in presenza di una sola offerta.

Possono partecipare le ditte iscritte alla CC.I.A.A., per la categoria relativa all'oggetto dell'appalto, nonché i raggruppamenti temporanei d'impresa.

Le ditte interessate dovranno far pervenire, mediante plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, a mezzo del servizio postale con R.R., l'offerta di gara redatta su apposita scheda offerta entro le ore 13,00 del giorno 01-06-2000 (procedura d'urgenza dettata dalla necessità di appaltare la fornitura) e dovrà essere indirizzata al: Comune di Barletta, Segreteria Generale, C.so Vitt. Emanuele n. 94, 70051 Barletta.

Il bando integrale di gara, può essere richiesto anche via fax al numero suindicato; il C.S.A. e la scheda offerta potranno essere ritirati, previo pagamento delle spese di riproduzione, all'Ufficio Appalti tutti i giorni feriali dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Barletta, li 18-05-2000

Il Dirigente Settore Finanze
dott. Luigi Lonigro

COMUNE DI BISCEGLIE (Bari)

Avviso di gare diverse.**SI AVVERTE CHE**

questa Amministrazione ha bandito le seguenti aste pubbliche:

1. Appalto lavori parte a corpo parte a misura di manutenzione giardini e alberature nella città. Importo di massima preventivato L. 28.500.000 - Euro 14.719,01 oltre iva. L'importo di cui al presente avviso darà aggiudicato ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 76 commi 1 - 2 - 3 stesso R.D., con il sistema e le modalità di cui all'art. 1 lett. a) L. 02-2-1973 n. 14, con applicazione dell'art. 21, comma 1 bis, della legge 11-2-1994 n. 109, come richiamato in vigore con modifiche dal D.L. n. 101/95, convertito in legge 02-6-

- 1995 n. 216, modificato 7 della legge 18-11-1998 n. 415, in favore della ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per l'amministrazione sull'elenco prezzi unitari di progetto;
2. Appalto a termini abbreviati per il servizio di disinfezione, disinfezione e derrattizzazione del territorio comunale nonché deblattizzazione e derrattizzazione intera rete fognaria ecc. Importo a base d'asta L. 65.000.000 - Euro 33.569,70 oltre iva;
 3. Appalto somministrazione materiali di pulizia per gli uffici e servizi comunali per la durata di anni due. Importo di massima preventivato per il biennio L. 31.254.000 - Euro 16.141,3433 oltre iva;
 4. Appalto somministrazione carta per fotocopiatori per gli uffici comunali per la durata di anni due. Spesa di massima complessiva presunta L. 51.750.000 - Euro 26.726,64 oltre iva;
 5. Appalto a termini abbreviati per somministrazione di idrocarburi per mezzi in dotazione a vari servizi. Spesa presunta L. 271.457.000 - Euro 140.195,84 compreso iva;
 6. Appalto a termini abbreviati per la fornitura di apparecchiature informatiche per l'U.T.C. Importo a base d'asta L. 27.790.000 - Euro 14.352,33 oltre iva.

L'appalto di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6 del presente avviso saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23-5-1924 n. 827 e art. 76 commi 1 - 2 - 3 stesso R.D., con il sistema e le modalità di cui all'art. 1 lett. a) 02-2-1973 n. 14, in favore della ditta che avrà offerto il ribasso percentuale più vantaggioso per l'amministrazione.

Si farà comunque luogo ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta ed ammessa.

I bandi integrali sono in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune e potranno essere richiesti anche a mezzo fax all'Ufficio Appalti, Via Trento, 8 - I° piano, tel. 080/3950264, fax 080/3950225 - 3950203.

Bisceglie, lì 17 Maggio 2000

Il Dirigente del I° Settore
dr. Pompeo Camero

COMUNE DI MOTTOLA (Taranto)

Avviso di gara lavori sistemazione isola pedonale.

1. Il Comune di Mottola - Piazza XX Settembre - CAP 74017 - Tel. 099-8866913 - Fax 099-8867560 - intende appaltare mediante procedura aperte per pubblico incanto i lavori di **sistemazione isola pedonale nel tratto Via S. Paolo Via Gerloni - Importo a bene di gara L. 75.243.000 + IVA.**

2. L'aggiudicazione dell'appalto dei lavori "a corpo" sarà effettuata, a norma dell'art. 21, comma 1 - lettera b), della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

L'Amministrazione per le offerte anormalmente

basse procederà ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della citata Legge n. 109/94 e successivi aggiornamenti.

3.a) Luogo di esecuzione: centro abitato.

b) Caratteristiche generali dell'opera:

I lavori che formano oggetto dell'appalto consistono nella:

- demolizione dei manufatti esistenti;
- costruzione di un'area, opportunamente sistemata a verde ed arredo urbano da destinare a parcheggio per autobus di linea e sosta pedonale;
- realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione.

4. Classificazione dei lavori.

Categoria prevalente OG 3 - Classifica I.

5. Il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in giorni 120 (centoventi) naturali, consecutivi.

6. Le condizioni dell'appalto sono contenute nel progetto esecutivo e nel capitolato speciale d'appalto visibili presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

7. Le offerte, redatte in lingua italiana, indirizzate a COMUNE DI MOTTOLA (TARANTO) - PIAZZA XX SETTEMBRE e spedite esclusivamente a mezzo del servizio postale, devono pervenire, a pena di esclusione entro le ore 14,00 del giorno **19-06-2000**.

7. Svolgimento della gara. La gara sarà esperita in sedute pubbliche presso la Sede Comunale nei giorni **20-06-2000** e **4-07-2000**.

– Nella prima seduta l'autorità che presiede la gara verificherà l'ammissibilità delle offerte pervenute attraverso l'esame della documentazione presentata. Quindi procederà al sorteggio di cui all'art. 10, comma 1-quater della Legge 109/94. I concorrenti sorteggiati dovranno comprovare all'Ente appaltante, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa.

– Nella seconda seduta si procederà alla verifica della suddetta documentazione, all'apertura delle buste contenenti le offerte e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

I lavori sono finanziati con i fondi del bilancio comunale.

8. Per essere ammessi all'asta i concorrenti devono presentare, per comprovarne l'idoneità, i seguenti documenti:

- a) Offerta;
- b) Dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa;
- c) Cauzione provvisoria di L. 1.505.000;
- d) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (iscrizione C.C.I.A.A., fallimentare, Casellario Giudiziale);
- e) Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa.

12. Il bando di gara in edizione integrale è reperibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mottola.

Mottola, lì 25-05-2000

Il Dirigente Ripartiz. Tecnica Comunale
arch. Sergio Scarcia

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO
(Foggia)

Avviso di gara appalto fornitura assicurativa.

Estratto avviso di pubblico incanto di cui agli artt. 63 e segg. del R.D. 23 maggio 1924 nr. 827, per l'appalto, in tre lotti, delle seguenti coperture assicurative.

LOTTO A - ASSICURAZIONE DANNI MATERIALI E DIRETTI

importo indicativo a base d'asta: Lit 81.000.000, pari a EURO 41.244,00;

LOTTO B - ASSICURAZIONE INFORTUNI CATEGORIE NOMINATE

importo indicativo a base d'asta: Lit 43.000.000, pari a EURO 22.207,65

LOTTO C - ASSICURAZIONE VEICOLI A MOTORE E NATANTI

importo indicativo a base d'asta: Lit. 174.000.000, pari a EURO 89.863,50.

Metodo di aggiudicazione per ognuno dei tre "lotti" prezzo più basso da confrontarsi con l'importo indicativo a base d'asta.

Termine di presentazione delle offerte per tutti i lotti: **26 maggio 2000.**

Per i lotti non il Comune, senza ulteriore avviso, farà ricorso a trattativa privata negoziata e accelerata ai sensi dell'art. 92 del citato R.D. 23 maggio 1924 nr. 827.

Il Comune si avvale del broker UNICONSULT srl di Bologna (tel. 051 550933).

Le imprese interessate possono ritirare copia integrale del "Bando di gara", dei "Capitolati speciali" e delle "Specifiche di offerta" presso l'Ufficio Ragioneria del Comune (tel. 0882 477111) dalle ore 10.30 alle ore 12.30 dei giorni lavorativi, previa presentazione di domanda scritta.

Il Capo Settore
dott. Giuseppe Giagnorio

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA (Lecce)

Avviso di gara lavori viabilità.

Estratto Avviso d'Asta per l'appalto lavori di "Viabilità Esterna Piano di Lottizzazione Comparti 4 e 5 del vigente P. di F." che si terrà i giorni: 12-06-2000 alle ore 10,00 e 23-06-2000 alle ore 10,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 09-06-2000, tramite il servizio postale raccomandato.

Importo di appalto L. 215.000.000 - EURO 11.038.

Cat. prevalente OG3: L. 135.450.000 - EURO 69.954.

Altre cat.:

— OG6: L. 36.550.000 - EURO 18.876

— OG10: L. 25.800.000 - EURO 13.325.

Metodo di gara: ASTA PUBBLICA - Artt. 73 e 76 L. n. 827/24.

Informazioni in merito al bando di gara e agli ela-

borati progettuali potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico Comunale di questo Comune dalle ore 8,00 alle ore 11,00 dei giorni feriali (giovedì e sabato escluso).

Li, 03-05-2000

Il Sindaco
avv. Luigi Fortunato

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione canali di bonifica.

Oggetto: Manutenzione dei canali di bonifica "Felline Moccuso, canne Moccuso e Diramazioni" - agri di Ugento, Alliste e Racale - decreto N. 381/28.10.1996

— Cat. G/8;

— I.B.A. Lit. 282.436.023 (Euro 145.866,04);

— Gara del 9.2.2000.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: dr. ing. Antonio Musano.

AGGIUDICAZIONE: ai sensi dell'art. 21 - 1° comma - legge N. 109/1994, con le modalità di cui all'art. 1 - lett. E) - legge N. 14/1973 al prezzo più basso ed esclusione di offerte in aumento, nonché di quelle anomale ai sensi della legge N. 415/1998.

IMPRESE PARTECIPANTI:

- 1) Impresa Comm. Geom. A. DE DONNO - LECCE;
- 2) ICOM di PASQUALE MUCCIO - TAURISANO;
- 3) IMPRESA LATINO s.r.l. - LECCE;
- 4) CO.GENE. s.r.l. - LECCE;
- 5) F.LLI MUSIO S.n.c. di Musio Rocco & C. - UGENTO;
- 6) OPUS Società d'Ingegneria e Costruzioni Generali s.r.l. - Lecce;
- 7) Impresa Edile VINCENZO L'ABBATE - TARANTO;
- 8) Impresa LUIGI PANARESE - VEGLIE;
- 9) Impresa F.lli PANARESE s.n.c. - VEGLIE;
- 10) MARIO DE NUZZO Impresa Stradale - UGENTO;
- 11) Ditta "FA.RI STRADE SNC" - MELISSANO;
- 12) Geo impianti snc di Dario Vincenti & C. - TAVIANO;
- 13) Geom. Salvatore Vetrano - VEGLIE;
- 14) Impresa MUCCIO ANTONIO - PATÙ;
- 15) Impresa COPPOLA DONATO - MATINO;
- 16) GEOTEC - VEGLIE;
- 17) I.CO.RI. SRL - CASARANO;
- 18) Impresa SERBI ROCCO - CAGLIANO DEL CAPO;
- 19) PALCAR di Carrozzo Paolo Raffaele - FRIGOLE;
- 20) ARBACE ELIDE - CAGLIANO DEL CAPO;
- 21) Galati Carmen Luigina - San Pietro Vernotico (BR);

- 22) FACHECHI ENNIO - MARITTIMA;
 23) ARBACE FABRIZIO CAGLIANO DEL CAPO;
 24) PROFICO IPPAZIO - GAGLIANO DEL CAPO;
 25) ARBACE Tommaso - GAGLIANO DEL CAPO;
 26) Moncullo Luigi - GAGLIANO DEL CAPO;
 27) Giordano Gaetano Torre S. Susanna.

IMPRESA AGGIUDICATARIA: GALATI CARMEN LUIGIA - San Pietro Vernotico (BR);

PREZZO OFFERTO: Lit. 195.466.581 (Euro 100.950,07).

Ugento, lì 30 Marzo 2000

Il Presidente
Rocco Greco

OSPEDALE SPECIALIZZATO "DE BELLIS" CASTELLANA GROTTA (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori completamento Ospedale Dell'Erba.

Si rende noto che alla gara per i lavori di completamento dell'Ospedale "V.zo Dell'Erba" dell'importo a base d'asta di L. 29.875.024.635, conclusasi il giorno 23 febbraio 2000 con il sistema di cui all'art. 21, lett. b), della legge 11-02-1994 n. 109 modificata ed integrata dalle leggi n. 216/95 e n. 415/98, hanno partecipato n. 9 imprese. La gara è stata aggiudicata all'impresa MATARRESE COSTRUZIONI spa di Bari la quale ha offerto il ribasso percentuale del 27,333%.

Castellana Grotte, lì 5 Maggio 2000

Il Segretario Generale
Direttore Amministrativo
dott. Francesco Saverio Ventura

Il Commissario Straordinario
dott. Stefano Bianco

PROVVEDITORATO OO.PP. BARI

Avviso di aggiudicazione lavori diversi.

In relazione agli avvisi di gara pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 30-9-1999 e 2-12-1999, si comunica che i giorni 27-10-1999 e 28-12-1999 sono state rispettivamente esperite con la procedura di cui all'art. 21, comma 1, lettera a), della Legge 109/94, come modificato dall'art. 7, comma 1, della Legge 415/98, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi, le licitazioni private per gli appalti relativi ai lavori sottoelencati:

- 1) BARI - Lavori di ristrutturazione della 3^a sezione, ala sinistra della Casa Circondariale.
 Importo a base d'appalto: L. 1.175.950.000 - euro 607.327,491.
 Sono state invitate n. 11 (undici) imprese, di cui n. 7 (sette) hanno fatto pervenire la propria offerta. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Persia Francesco & c. s.a.s., con sede in Bitonto, via Ammiraglio Vacca, 111, che ha offerto il ribasso del 17,173%.
- 2) BARI - Lavori di straordinaria manutenzione per

la ristrutturazione della 4^a sezione della Casa Circondariale.

Importo a base d'appalto: L. 1.349.940.000 - euro 697.185,826.

Sono state invitate n. 13 (tredici) imprese, di cui n. 10 (dieci) hanno fatto pervenire la propria offerta. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa D'Attilio Paolo con sede in Bari, via Napoli, 379/A, che ha offerto il ribasso del 18,10%.

Bari, lì 19 maggio 2000

Il Provveditore
dott. Giuseppe Controne

AVVISI

TARANTO SVILUPPO S.C.p.a.
SOVVENZIONE GLOBALE AREA DI CRISI DI TARANTO

Graduatoria iniziative ammissibili alle agevolazioni Misura 2 "Aiuti agli investimenti produttivi".

L'anno 2000, il giorno 9 del mese di maggio, alle ore 15,30, presso la sede sociale, via Dario Lupo n. 65, Taranto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- nn. 1/7 (omissis)
- n. 8 Misura 2 sovvenzione Globale: ratifica nuova graduatoria ed adempimenti relativi;
- nn. 9/12 (omissis)

Omissis

Il Presidente ricorda che in data 20 aprile u.s., giusta delibera del Consiglio del 5-4-2000, si è provveduto a riformulare la graduatoria delle iniziative ammissibili al contributo di cui alla Misura 2 della Sovvenzione globale sulla scorta del riesame di talune iniziative effettuato dal Comitato Tecnico su richiesta dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Omissis

In conseguenza dell'avvenuta riformulazione della graduatoria le iniziative ammissibili a contributo nella stessa ricomprese passano da n. 87 a n. 88: la graduatoria, pertanto, è la seguente:

Posiz. Impresa	Agev. Conc. (in L. mil.)
1 Vigilanza Città di Taranto S.r.l.	76,178
2 Tema Sistemi S.r.l.	205,998
3 La Serenissima S.r.l.	1.065,098
4 Soc. Coop. Perseo a r.l.	1.008,311
5 Co.Tel. S.r.l.	799,666
6 Sud Service S.r.l.	166,070
7 Il Lattoniere S.n.c.	282,698
8 de Vitis Trasporti Sud S.r.l.	150,000

9	Global By Flight S.p.A.	465,350	53	Palazzo Cave S.r.l.	739,849
10	Tecnaval S.r.l.	622,661	54	SMI S.r.l.	308,014
11	S.T.S. Special Tool Steel S.r.l.	2.099,061	55	No.Me. S.r.l.	453,542
12	Sicme S.r.l.	472,000	56	Marcave S.r.l.	979,596
13	Fornaro Vincenzo	181,512	57	De.Ma. di Alessandro Mazza	108,737
14	Euroinfissi dei F.lli Laterna	198,956	58	Sama S.r.l.	369,014
15	Silver Art S.r.l.	643,488	59	Cristal Casa S.n.c.	465,477
16	Hydrochemical Service S.r.l.	809,617	60	Prologic S.r.l.	2.484,618
17	Cemerad	586,692	61	Giove S.r.l.	1.951,778
18	Jolly Plast S.r.l.	2.448,639	62	Bontà Pugliese S.r.l.	141,369
19	R.S. Le Reti S.r.l.	433,804	63	I.C.M. di Stefano Miccolis	699,794
20	Corona Scavi S.a.s.	532,235	64	Lello Conforti S.r.l.	483,136
21	Isolpaint S.r.l.	1.586,206	65	MMP Sistemi S.n.c.	528,032
22	Technomec S.r.l.	1.340,118	66	Vigne e Vini S.r.l.	2.230,884
23	Refrasad S.r.l.	1.773,865	67	Magazzile Rocco	2.662,400
24	Tecflex S.r.l.	1.343,000	68	Taranpesca S.p.A.	186,980
25	Tecplast S.r.l.	1.470,351	69	Simon Conserve S.r.l.	352,656
26	Securitel S.r.l.	598,318	70	Farina Cornici S.r.l.	207,679
27	Del Prete Salvatore	545,998	71	La Italchimica Vernici S.r.l.	285,016
28	Co.Me.I. S.r.l.	2.611,167	72	Tourlems S.r.l.	2.431,322
29	S.I.P. S.r.l.	1.485,122	73	Nardoni D.I.	463,440
30	Italcave S.p.A.	1.562.000	74	Marossi S.n.c.	944,259
31	Filtro Meccanica Sud S.r.l.	1.017,682	75	Seltec S.r.l.	1.616,826
32	MG Commerciale S.r.l.	625,284	76	Mec Motor Industria S.r.l.	595,520
33	Offshore Technical Service S.r.l.	158,976	77	La Bottega del Pane di A. Erbante	194,986
34	Master Recording Studio	128,042	78	Nuova Edilcomer S.r.l.	1.880,420
35	Stil Conglomerati S.r.l.	1.731,121	79	Europan Sud S.r.l.	306,102
36	Basile & Peluso C. S.n.c.	702,524	80	Kikaupersiane S.r.l.	2.356,592
37	Magis Impianti S.r.l.	659,941	81	CDT System S.r.l.	210,286
38	Donzella Giovanni	344,333	82	CNV S.r.l.	230,553
39	S.E.S.A. S.r.l.	158,812	83	La Fenice di A. Giannattasio & C. S.n.c.	186,882
40	D.A.L.	329,693	84	Alba di Cosimo Albano	482,900
41	Apruzzi e Apruzzi S.r.l.	119,075	85	Panificio Marconi S.n.c.	161,600
42	S.A.F. di Sante Latorraca	41,224	86	Mobil House S.r.l.	1.967,882
43	Siber S.a.s. di M. Berardelli e soci	492,405	87	D.P.M. Insegne di Enzo Di Pierro	36,700
44	Pegaso S.r.l.	1.463,378	88	Centro Odontotecnico	15,855
45	Nastro Print S.n.c.	386,138			
46	D&B S.r.l.	913,614			
47	Calabrese S.r.l.	119,075			
48	Petio Abramo	44,027			
49	BLB S.r.l.	978,915			
50	Vernaglione Vincenzo S.r.l.	336,162			
51	Zambonini Claudio	684,916			
52	Eurobloc S.r.l.	1.218,020			

Il Consiglio ratifica la nuova graduatoria come sopra trascritta e ne delibera la nuova pubblicazione sul B.U.R.P. Le agevolazioni saranno concesse, nell'ordine di graduatoria, sino a concorrenza delle risorse disponibili.

Il Segretario
avv. Michele Sacco

Il Presidente
dr. Salvatore Graniglia

